

Ravenna

Sciopero e presidio dei lavoratori Acer

RAVENNA

Una giornata di sciopero, il 20 febbraio, con presidio davanti alla sede di Acer Ravenna in viale Farini dalle 10 alle 12, al culmine di una serie di iniziative di mobilitazione che hanno coinvolto i lavoratori in assemblee, e una capillare opera di sensibilizzazione dei sindaci dei Comuni della provincia: è quanto hanno messo in campo Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl a sostegno «di un rinnovo contrattuale in fase di stallo e della necessità di adeguate politiche a sostegno dell'edilizia residenziale pubblica, che devono - si legge in una nota comune - avere un ruolo sempre più centrale nell'attuale congiuntura di emergenza abitativa, aggravata da un'inflazione che riduce pesantemente la capacità di spesa dei cittadini e crea nuove sacche di povertà. Un quadro aggravato, nel territorio romagnolo, dalla disastro-

**Lavoratori Acer in sciopero**

sa alluvione del maggio scorso, che ha colpito pesantemente il patrimonio dell'Acer e imposto gravosi carichi di lavoro aggiuntivi a un organico ridotto all'osso». Ieri si è svolta l'assemblea di Acer Ravenna, che ha visto la presenza della quasi totalità dei lavoratori e delle lavoratrici. La trattativa per il rinnovo del Contratto Federcasa 2022-24 ha, infatti, palesato l'indisponibilità della parte datoriale di riconoscere al personale la piena valorizzazione professionale ed economica, con incrementi economici adeguati a tutelare i salari.